

Raffaele Riva

I petali del mistero

Giallo *floreale* a sfondo autoriflessivo



Erba Sacra
Edizioni

Buon Cammino a te, quindi, che ti accingi ad immergerti in questo mondo, perché ora dovrai scoprire ... il misterioso petalo che si cela dentro di te!.



Tutti noi, i bambini come gli adulti, siamo dei bei fiori.

Le nostre palpebre sono proprio come i petali delle rose, specialmente quando i nostri occhi sono chiusi.

Le nostre orecchie sono come la bellezza radiante del mattino che ascolta il canto degli uccelli.

*Le nostre labbra formano uno splendido fiore ogni volta che sorridiamo.
E le mani sono un fiore di loto con cinque petali.*

La pratica consiste nel mantenere vive e presenti le nostre caratteristiche di fiori, non solo per il nostro bene, ma per la felicità di ogni essere.

(Thich Nhat Hanh)

*Dedicato a Fabrizio,
mio figlio ed Anima Luminosa,
nella fiducia che ogni essere umano
si adoperi al meglio
come lui per crescere
il proprio “Fiore” interiore*

PREMESSA alla LETTURA

Viviamo in un mondo in cui la violenza sembra che debba dominare sempre, eppure è sempre la violenza a cedere per prima.

C'è una forza contro la quale i cattivi finiscono sempre per avere la peggio. L'amore.

L'aria, il cielo, le cose, noi stessi, i fiori, le acque, le stelle, tutto è equilibrio nella natura, e questo equilibrio vuol dire amore.

Tutto cresce, si sviluppa e si trasforma in virtù di questa forza invisibile che tende alla perfezione.

Chi tenta di turbare l'equilibrio della natura si mette contro se stesso.

(.....)

Nella vita ci sono periodi in cui sembra che tutto debba andar male.

In questi casi, i deboli si arrendono e, cedendo alle avversità, creano la leggenda della sfortuna; i forti, invece, continuano a lottare, insistono, soffrono e, quando meno se lo aspettano, riescono a vincere,

(Franco Cannarozzo – il meraviglioso Fulax)

I mestieri, le professioni o comunque il ruolo che ogni “Fiore” ricopre nella storia, non vanno essere presi come base per affermare che determinate inclinazioni caratteriali siano presenti solo in chi svolge certe attività. Si tratta di una trasposizione effettuata a soli fini narrativi con l'unico scopo di porre in risalto, con ciascun personaggio, una particolare “debolezza” della natura umana curabile con la corrispondente essenza di Bach. Di sicuro l'Anima di ognuno di noi non è composta da un'unica “faccia”, ma per facilitare al lettore la comprensione delle emozioni su cui ciascun rimedio agisce, si è ipotizzato come se lo fosse, ossia che nel romanzo ogni personaggio raffiguri un solo tipo di comportamento e rappresenti un singolo “eccesso”. Individua quello o quelli che più si “sposano” con il tuo modo di essere. Lo scopo è quello di condurti a riflettere su te stesso, sapendo che anche grazie ai “Fiori”, esiste sempre una speranza verso un cambiamento profondo e nel “Profondo”. In molte persone che ho conosciuto, e non soltanto operando in questo campo, era ed è ferma l'idea

che il carattere, l'indole o comunque il comportamento siano come le tavole della Bibbia, immutabili, scolpite nella pietra del Destino senza che noi si possa far nulla per migliorarle. Nella maggior parte di noi esiste infatti la convinzione che tutto ciò non ci riguardi, che certi problemi tocchino solo i cosiddetti "squilibrati". Eppure c'è molto più senno nelle loro "zucche" che in quelle di eminenti e sapienti "normali". Ognuno ha il dovere di domandarsi continuamente se quanto sta facendo è in conflitto con la propria "Anima", con il proprio "Io" nascosto, che ci avverte implacabile quando operiamo in un modo che non ci è congeniale. Tic, fobie, piccole nevrosi, ansie, scatti di rabbia, liti in automobile e chi più ne, più ne metta; questo però, in fondo, per la gran parte delle persone non è il sintomo di qualcosa che non va, bensì è colpa di un Fato baro e crudele che si accanisce contro di loro !!. Ebbene questi rimedi non sono la panacea o uno strumento magico con il quale "tutto si può", perché fornire un messaggio-miraggio di questo genere a chi ci legge sarebbe come voler vendere o promettere la gioventù eterna. Certo è che l'azione combinata delle essenze assieme alla volontà di intraprendere realmente la strada talvolta "difficile e dolorosa" della trasformazione, possono regalarci e dischiuderci un orizzonte completamente nuovo. Confrontarsi con il significato dell'esistenza, accettarlo e divenirne attori partecipi e non spettatori passivi, credo sia il percorso più difficile ma al tempo stesso più importante per donare un senso alla nostra presenza terrena. Perché non provare a migliorarci? Solo per pregiudizio o paura?. Il dilemma è e rimane da secoli sempre lo stesso: "Essere o non Essere". A tale proposito si riporta un brano tratto da un libro di un grande psicologo americano Wayne W. Dyer al riguardo:

"Scrivere un libro sul comportamento che procura sconfitte e fallimenti, e sui modi di superarlo, significa urtare delle suscettibilità. Se ti guardi a fondo con l'occhio di chi è propenso a cambiare, può anche darsi che tu dica che, sì, ti sta a cuore cambiare; ma il tuo modo di fare spesso ti smentisce. Cambiare, costa. Se sei come la maggior parte della gente, ogni fibra del tuo essere opporrà resistenza all'arduo impegno di eliminare i pensieri che corroborano quei sentimenti, stati d'animo e comportamenti che procurano la tua perdita."

Non credo servano commenti se non la vecchia ma pur sempre attuale considerazione secondo la quale talvolta *"bisogna prima morire per poter rinascere."*

Non di rado solo sapendo reinterpretare noi stessi ed elevandoci da ciò che siamo in dato momento riusciremo a costruire un presente interiore più equilibrato ed appagante.

Concludo sempre parafrasando il pensiero di Wayne W. Dyer sulla responsabilità di ciò che ci accade:

“Ogni giorno siamo bombardati da messaggi e simili. Ciò che implicano è chiaro. Noi saremmo dei prigionieri impotenti: dobbiamo avere qualcuno o qualcosa che ci faccia quello che dovremmo fare noi. Questa è una SCIOCCHEZZA. Soltanto tu puoi migliorare la tua situazione o renderti felice. Sta a te assumere il controllo della tua mente e adusarti a sentire ed agire secondo le tue scelte.”

Allora :

lotta affinché ogni minima particella della tua testa, ciascun atomo del tuo cuore e ogni più piccola cellula della tua anima possa vivere serena, nella consapevole felicità di aver accettato te stesso e la vita.

P.s.: Perché hai deciso di scrivere questo libro e soprattutto come mai hai voluto farlo con questo "strano" stile?

Questa è la domanda con parole leggermente diverse mi ha rivolto la maggior parte dei ragazzi/e di Scuola Elementare dove ho avuto occasione di portare avanti progetti sulla Comunicazione e sul Sociale.

Credo sia giusto per rispetto a te che ti appresti a leggere queste lezioni e soprattutto in onore ai ragazzi/e che me l'hanno posta che io riporti le ragioni che ho loro addotto al riguardo. Mi perdonerai se lo farò alla mia maniera!.

Risposta: Un giorno una bambina di 10 anni, sofferente per motivi di salute, cui sono stato vicino e che ora ci guarda da “dietro ad una nuvola”, mi disse che secondo lei il più bel regalo che un essere umano possa fare ad un altro è quello di aiutarlo a sognare, di farlo riflettere “senza riflettere”, ossia di stimolarlo a pensare a quello che ha dentro in modo giocoso. Mi colpì molto una particolare espressione tra quelle che usò, considerata la sua giovane età anagrafica, ma credo che la sua Anima fosse ben più “navigata” : “Ora che sto male, sto bene perché mi rendo conto che quando stavo bene ho fatto di tutto per divertirmi e non pensare a stare male!”. Così dicendo “Saggia” (questo era il soprannome che gli detti scherzosamente e con cui continuo a chiamarla perché la divertiva molto), a mio avviso ha sintetizzato meravigliosamente il senso della vita. La vita è una continua scoperta e ad ogni passo ci pone ostacoli, gioie, tristezze, stranezze; imparare a “Conoscerci” ed a comprendere come affrontare al meglio tutto ciò che accade, specie gli imprevisti, significa vivere senza rimpianti, vuol dire godere del “Presente” e beneficiare del dono che “Saggia” ha saputo cogliere, sia pur nella sua breve parabola terrena, così pienamente!.

Possa un seme di ... “Saggia” germogliare nel tuo Cuore.

Il Fiore dell’Esistenza

Al di là del corpo,
Al di là del mondo,
Al di là del tempo,
vive il nostro Fiore.
La parte più pura della pianta-uomo
che affonda il suo stelo nell'Anima
ed i suoi petali nel cuore palpitante.
La sua ragion d'essere
è nel nostro stesso Essere.
Essere vivi, essere sereni,
essere come una pianta
che riesce a crescere, con amore,
la propria essenza più preziosa;
il proprio talento più grande:
il Fiore dell'Esistenza.

Raffaele Riva



APPENDICE DI AUTO-CONOSCENZA 1

1. Prova a mettere su carta ciò che ti suscita la poesia “Il Fiore dell’Esistenza”, emozioni, riflessioni, suggerimenti a te stesso.

2. Ri-conosci i tuoi “odori”!

Come immaginerai dal titolo, quest’altro esercizio intende aiutarti nel definire e dare un nome preciso alle tue emozioni ed a ciò che senti. Consentimi qualche considerazione: abbiamo detto che modificare alcuni aspetti del nostro comportamento o della nostra visione del mondo non è facile perché ci sono modi di agire e di re-agire che sono cresciuti con noi ed in noi.

Allora quale potrebbe essere una strada?

Bach afferma che è necessario porre in atto una serie di comportamenti che vanno nella direzione opposta a quella del difetto.

Chi è avaro deve cercare di agire in modo generoso, chi è geloso deve sforzarsi di concedere libertà e fiducia e così via.

Per diverso tempo questo risulterà enormemente difficile ed i primi risultati non saranno frutto di qualcosa che sentirai veramente tuo, ma scaturiranno solo dalla volontà che hai impiegato.

Comincerai con poca soddisfazione, molto sforzo ma via via che procederai, sarà sempre più “discesa” e più naturale per te fare le cose in quel modo.

Bisogna cioè ricostruire pian piano un automatismo diverso rispetto a quello che oggi possiedi.

Basta che pensi ad una persona che deve imparare qualcosa: guidare un’automobile, apprendere una lingua straniera, ecc....

All’inizio è in difficoltà ed ai primi insuccessi gli viene spontaneo e facile pensare di abbandonare, rinunciare.

Proprio a quel punto bisogna far scattare la marcia in più!. Non importa quante volta hai ripetuto l’errore e se ti sembra di non migliorare, di tornare sempre al punto di partenza: chiudi gli occhi, credici e vai avanti.

Regole:

Segui un percorso stabilito che ho chiamato O.S.A. :

O = Osserva

leggi una serie di aggettivi nel Manifesto delle Sensazioni che si riferiscono a stati d’animo e con sincerità pensa a quali senti più vicini a te al momento. Se non li trovi nella lista aggiungi tu quelli che ritieni adatti.

S = Specchiati

sceglie almeno 3 positive e 3 negative. Cerca quelle che più si avvicinano a quello che provi e soprattutto dando la precedenza alle più intese. Chiediti ora perché provi certe emozioni, sensazioni

A = Affronta

rifletti (ti suggerisco di scriverlo brevemente) su quali è importante a tuo avviso intervenire perché ti procurano problemi o perché le reputi troppo negative. Ovviamente devi esaminare anche quelle positive, per verificare i motivi che le producono o per scoprire se non siano solo re-azioni che nascondono qualcosa. Ricorda che sei solo e nessuno può sentirti, quindi stai tranquillo e sii onesto. Cambiando modo di pensare, cambierai le tue emozioni. E' dimostrato infatti che i nostri stati d'animo sono diretta conseguenza di ciò che ci passa per la testa. Credo sia ora che tu riprendi il "comando" della tua testa? Non sarà facile, ci vorrà tempo ma avrai almeno sempre una valida ragione per vivere. In una parola OSA!.



I PETALI DEL MISTERO

Giallo “floreale” a sfondo ... auto-riflessivo



Il racconto che stai per cominciare, ti vedrà spettatore di un “giallo” in piena regola, nel quale ciascun Fiore di Bach svolge un ruolo, più o meno di primo piano, attraverso cui mostrerà le sue peculiari caratteristiche.

Alcuni Fiori saranno più “protagonisti” di altri, tuttavia ciò non va inteso come subliminale indicazione dell’importanza degli stessi rispetto al resto, poiché il tutto è stato naturalmente frutto di necessità narrative legate al copione che si è realizzato.

Arianna sparisce. L’avventura prende le mosse dal fatto che, un bel giorno, questa giovane improvvisamente ed inaspettatamente non si trova più.

Il suo innamorato Oscar, che avrà modo di farsi riconoscere per i suoi modi spicci e bruschi, coinvolge le autorità competenti. L’Ispettore Beech ed il Sergente Oak indagano. Seguendo le orme di illustri predecessori, la coppia assortita in modo bizzarro, si imbatte in situazioni sospette, tanti indiziati ed altrettante sfide investigative che al termine condurranno loro (e te che partecipi a questa intricata “caccia” al colpevole), a svelare l’arcano.

Buona caccia.....

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Nome Originale del Fiore	Nome del Fiore nella storia	Ruolo nella storia
1. AGRIMONY	PAOLO	<i>Attore comico</i>
2. ASPEN	LUCIA	<i>Medium-Maga</i>
3. BEECH	UGO	<i>Ispettore di Polizia</i>
4. CENTAURY	CATERINA	<i>Cameriera</i>
5. CERATO	CIRO	<i>Ex Colonnello a riposo</i>
6. CHERRY PLUM	LIVIO	<i>Amministratore</i>
7. CHESTNUT BUD	EZIO	<i>Autista</i>
8. CHICORY	LUISA	<i>Madre di CLEMATIS</i>
9. CLEMATIS	ARIANNA	<i>Artista</i>
10. CRAB APPLE	MONICA	<i>Casalinga</i>
11. ELM	SIMONE	<i>Scienziato</i>
12. GENTIAN	PIETRO	<i>Giardiniere</i>
13. GORSE	ADA	<i>Contessa, Zia di CLEMATIS</i>
14. HEATHER	ERICA	<i>Pensionata nubile</i>
15. HOLLY	RICCARDO	<i>Fratello di CLEMATIS</i>
16. HONEYSUCKLE	VALERIO	<i>Restauratore</i>
17. HORNBEAM	FAUSTO	<i>Medico</i>
18. IMPATIENS	OSCAR	<i>Fidanzato di CLEMATIS</i>
19. LARCH	BRUNO	<i>Muratore</i>
20. MIMULUS	GIACOMO	<i>Scrittore</i>
21. MUSTARD	CARLO	<i>Musicista</i>
22. OAK	ACHILLE	<i>Sergente di Polizia</i>
23. OLIVE	GIORGIO	<i>Atleta</i>
24. PINE	BIAGIO	<i>Sacerdote</i>
25. RED CHESTNUT	LEONARDO	<i>Padre di CLEMATIS</i>
26. ROCK ROSE	ROCCO	<i>Pilota</i>
27. ROCK WATER	VALENTINO	<i>Gallerista</i>
28. SCLERANTHUS	CLAUDIO	<i>Elettricista</i>
29. STAR OF BETHELEHEM	IRENE	<i>Sorella di CLEMATIS</i>
30. SWEET CHESTNUT	OSVALDO	<i>Vagabondo-Asceta</i>
31. VERVAIN	ERNESTO	<i>Politico</i>
32. VINE	MARCO	<i>Capo Cantiere</i>
33. WALNUT	FRANCO	<i>Architetto</i>
34. WATER VIOLET	PATRIZIO	<i>Conte, Zio di CLEMATIS</i>
35. WHITE CHESTNUT	RUGGERO	<i>Avvocato</i>
36. WILD OAT	CHIARA	<i>Proprietaria di boutique</i>
37. WILD ROSE	ILARIO	<i>Portiere</i>
38. WILLOW	MARA	<i>Governante</i>

SUGGERIMENTI E ESERCIZI SUL RACCONTO

Nel racconto ogni personaggio è individuato essenzialmente con il nome di “battesimo”, in altre parole con Patrizio, Roberto, Mara lasciando a te il compito, ogni volta di focalizzare il Fiore corrispondente. Il Fiore come “Cognome” verrà citato solo la prima volta che il personaggio appare, tranne per due “attori” principali, il Sergente Achille OAK e l’Ispettore Ugo BEECH che popoleranno quasi tutte le pagine del racconto date le loro peculiari caratteristiche.

Ti suggerisco, a tal fine, di stamparti lo schema sopra riportato in modo che puoi tenerlo in evidenza vicino a te mentre procedi con la lettura, individuando più velocemente il Fiore. Andando avanti ti accorgerai di averne sempre meno necessità....

Ti suggerisco inoltre un esercizio semplice ma molto importante: annotati durante la lettura del racconto, gli elementi caratteriali, psicologici, fisici, comportamentali di ciascun personaggio-fiore che ritieni importanti e/o che più ti colpiscono. Al termine del racconto confronta quanto da te evidenziato con le informazioni sui Fiori di Bach che sono nelle “Appendici di Auto-conoscenza” di questo testo e in eventuali altri testi in tuo possesso (i corsi online di Erba Sacra e i libri indicati in Bibliografia o altri testi).

